
Diocesi: Caritas Perugia, intitolata a mons. Giacomo Rossi “Casa Emmaus” di Lidarno

L'intitolazione a mons. Giacomo Rossi di “Casa Emmaus” a Lidarno è stata un evento “unico e speciale, di comunione di preghiera per tutta la Caritas e per tutta la comunità diocesana”. Lo ha sottolineato don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, in occasione della cerimonia che si è tenuta nel pomeriggio di sabato 25 giugno, alla presenza del card. Gualtiero Bassetti, del parroco don Antonio Sorci, dell'assistente sociale Stella Cerasa, che di mons. Rossi è stata per lunghi anni parrocchiana e collaboratrice in Caritas come responsabile del Centro di ascolto diocesano, e di numerosi amici e testimoni delle opere di carità e non solo, di questo sacerdote che ha scritto una bella pagina della storia della Chiesa perugina ritornato alla Casa del Padre cinque anni fa, il 23 giugno 2017. “La prima profezia resta sempre e comunque il guardare la nostra storia e chi ci ha condotto al cammino di servizio agli ultimi”, ha scritto l'attuale direttore della Caritas diocesana: “Questo sguardo ha il volto e il nome di don Giacomo Rossi, un sacerdote forte e tenace, un sacerdote innamorato di Gesù e dei poveri che nel 1976, con il suo ‘sì’, ha permesso la nascita della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve guidandola per 25 anni, fino al 2001, ricoprendo anche il ruolo di delegato regionale della Caritas Umbria e di membro della Presidenza della Caritas italiana”. Attualmente ad animare e gestire la struttura di Lidarno è una realtà associativa riconosciuta dalla Caritas diocesana, iscritta nel Registro regionale del volontariato. “Oggi, intitolando ‘Casa Emmaus’ a don Giacomo - ha concluso don Briziarelli - riconsegniamo proprio a lui quest'opera di inclusività che tanto ha voluto unitamente all'allora arcivescovo mons. Giuseppe Chiaretti, inaugurata nel 1999 come opere segno del IV Congresso eucaristico diocesano; un'opera che accoglie e accompagna con grande dignità ogni forma di disabilità restando un cuore pulsante della nostra carità”.

Alberto Baviera